

## ANDAMENTO METEO-CLIMATICO DAL 16 AL 30 APRILE 2018

Il tempo è inizialmente un po' instabile per una circolazione depressionaria proveniente dal Nord-Africa, che apporta qualche rovescio e un po' di neve in alta quota. Dal 17 al 22 una robusta area di alta pressione apporta condizioni di stabilità, con tempo generalmente ben soleggiato e molto mite per la stagione, con lo Zero Termico che si posiziona stabilmente sopra i 3000 m. Nei giorni seguenti, fino al 25, il flusso zonale occidentale atlantico tende a lambire le Alpi favorendo condizioni di variabilità anche sulla montagna veneta, con un lieve calo termico, ma sempre in un contesto di temperature superiori alle medie del periodo. Il giorno 26 un modesto asse di saccatura determina un aumento dell'instabilità e favorisce un ulteriore lieve calo termico. Dopo una breve pausa di tempo stabile il giorno 28, a fine mese l'avvicinamento di una depressione dalla Spagna riporta tempo instabile sulla montagna veneta, con masse d'aria leggermente più fresca.

Il tempo sulle Dolomiti dal 16 al 30 Aprile 2018	1 6		1 7		1 8		1 9		2 0		2 1		2 2		2 3	
	2 4		2 5		2 6		2 7		2 8		2 9		3 0			

## ANALISI DEGLI SCARTI DALLE MEDIE E DELLE ANOMALIE

Il mese di aprile è stato caratterizzato da una accelerata fusione del manto nevoso a tutte le quote.

Le elevate temperature (+3,5°C rispetto alle medie) specie della seconda quindicina del mese (+5,8 °C, la più calda dal 1987), con una sequenza di giorni consecutivi, dal 18 al 25, con temperature che nel recente passato (20 anni) sono state misurate solo in 19 singole giornate di aprile sono state la principale causa dell'ablazione.

Le precipitazioni nevose sono state tutte relegate nella prima metà del mese.

Dal 3 al 5 aprile con pioggia temporanea fino a 2200 m e con un abbassamento del limite neve/pioggia fino a 1200 m a fine episodio, dall'11 al 13 di aprile, gli apporti nevosi sono stati maggiori e pari a 30-40 cm oltre i 2000 m in Dolomiti e 5-20 cm a 1600 m in Prealpi.

Sia il giorno 8 che il 15 aprile, la pioggia è stata caratterizzata da un significativo apporto di sabbia sahariana con colorazione superficiale, nell'ultimo episodio del manto nevoso,

Dal 23 di aprile in poi, sono avvenuti locali episodi temporaleschi con intense piogge che hanno inumidito ulteriormente il manto nevoso. La neve è ricomparsa in tracce oltre i 3000 m sia il 23 aprile che verso fine mese.

L'indice di spessore di neve al suolo (I-HSmed) a fine mese è per le Dolomiti di 56 cm, al di sotto del valore medio di 85 cm mentre nelle Prealpi, l'indice di spessore di neve al suolo (I-HSmed) è di 8 cm (20 cm il valore normale). Ad inizio mese i valori erano rispettivamente di 171 e 92 cm.

